

NOTA DI SINTESI

Piano del Mare

Audizione "Risorse biologiche marine - Pesca, Acquacoltura, Ecosistemi e Aree Marine Protette"
Roma, 09 maggio 2024 ore 10,00

In merito all'importante tema che sarà oggetto dell'audizione prevista per il 9 maggio p.v. inerente "*Risorse biologiche marine - Pesca, Acquacoltura, Ecosistemi e Aree Marine Protette*" desideriamo anticipare alcune considerazioni che saranno poi oggetto di approfondimento.

Innanzitutto, concordiamo pienamente sull'importanza cruciale della pesca e dell'acquacoltura come pilastri dell'economia italiana seppur constatando diverse criticità che stanno interessando il settore.

A tale proposito, auspichiamo un coordinamento efficace tra i Paesi Extra-UE confinanti, i quali, con normative divergenti, generano notevoli ostacoli e in alcuni casi una concorrenza sleale per le nostre imprese.

Per questo, è indispensabile ottimizzare la struttura degli enti di ricerca per migliorare la raccolta dei dati ma, allo stesso tempo, questo richiede una maggiore disponibilità di risorse e una più rapida implementazione dei progetti al fine di evitare che le normative diventino obsolete rispetto alla situazione effettiva degli ecosistemi marini.

Nonostante diversi dati indichino il deterioramento degli stock ittici, le attuali iniziative di riduzione della flotta e i Piani di Gestione non hanno ancora prodotto risultati soddisfacenti, a causa di fattori quali l'inquinamento e la pesca illegale.

Una ulteriore restrizione della pesca a strascico, che attualmente rappresenta più della metà del pescato nazionale, comporterebbe l'importazione di prodotti ittici di dubbia qualità, generando impatti negativi sull'ambiente, sull'economia e sulla società.

Riteniamo inoltre che affrontare le complessità connesse al ricambio generazionale, all'istruzione e alla diversificazione del settore, quali la promozione del pescaturismo e dell'ittiturismo, si riveli imprescindibile per garantire un futuro sostenibile per il comparto della pesca sia dal punto di vista sociale che economico.

Per quanto riguarda l'acquacoltura, inoltre, sebbene concordiamo con il Piano, è necessario superare la diffidenza diffusa e aumentare la consapevolezza sia tra i cittadini che tra le amministrazioni comunali.

Infine, per quanto riguarda le Aree Marine Protette, pur riconoscendone l'importanza, è fondamentale coordinare le attività, evitando incongruenze come taluni divieti per i pescatori professionisti e, invece, il permesso per i dilettanti.

Con l'auspicio di un costruttivo approfondimento della tematica, rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti in sede di audizione.

Roma, 07 maggio 2024

